

Performance del titolo Terna in Borsa

La natura difensiva del titolo Terna ha garantito, fin dalla quotazione, performance positive tanto da aver costantemente sovraperformato l'indice di riferimento italiano, anche in tempi di turbolenza dei mercati azionari nazionali e internazionali.

La performance del titolo dall'IPO

Dalla quotazione (23 giugno 2004) alla fine del 2008 il titolo Terna ha guadagnato il 37,35%, mentre i maggiori indici di Piazza Affari, l'S&P Mib e il MIBTEL hanno perso rispettivamente il 30,23% e il 27,85% e l'indice europeo DJ Stoxx Utilities è calato del 37,56%. Nello stesso periodo l'azione ha garantito un Total Shareholder Return (TSR) pari al 76,65% (vs S&P Mib -16,84%). La capitalizzazione di Terna in Borsa è aumentata di oltre il 37%, passando da 3.400 a 4.672 mld di euro.

2008: Terna, secondo miglior titolo tra le Blue Chips italiane

Nel 2008 Milano è risultata la più penalizzata tra le Borse Europee, anche a causa del peso predominante del settore creditizio. Piazza Affari ha, infatti, terminato l'anno con una capitalizzazione dimezzata (372 mld di euro vs i 731 mld del 2007).

In un anno di turbolenze finanziarie il titolo Terna ha mostrato pienamente la sua natura difensiva. Nel confronto con l'indice delle Blue Chips italiane, infatti, ha registrato una sovraperformance di 34 punti percentuali (-15,3% vs -49,5% dell'S&P Mib), risultando al 2° posto nel listino delle Blue Chips.

Anche nel settore europeo l'azione Terna ha chiuso l'anno come uno dei migliori titoli, realizzando una performance di 23 punti percentuali superiori al DJ Stoxx Utilities (-38,6%) e guadagnando la seconda posizione tra le Utilities regolate. La diminuzione del TSR è stata più contenuta (-10,3%) se paragonata a quella del mercato (-46,65%). Il dividend yield, pari al 6,8% si conferma uno dei più alti del settore.

Andamento da inizio anno

Terna chiude il primo mese del 2009 con la seguente performance:

- +1,82% a fronte di un -7,84% del listino S&P Mib

Incremento dividendo

Dalla quotazione ad oggi, la politica di distribuzione dei dividendi agli azionisti ha sempre garantito cedole in aumento oltre la crescita minima garantita.

- 11,5 E/cent nel 2004
- 13 E/cent nel 2005 (+ 13% rispetto al 2004)
- 14 E/cent nel 2006 (+ 7,7% rispetto al 2005)
- 15,1 E/cent nel 2007 (+ 7,9 rispetto al 2006)